

Private equity

Malacalza investe con Berlusconi

Qual è la nuova passione di Vittorio Malacalza, neoazionista di Camfin, la cassaforte di Marco Tronchetti Provera che controlla Pirelli e vola in Borsa per l'aumento di capitale, che potrebbe essere nella prima metà di novembre? Il private equity. Obiettivo? Investire in energia e sicurezza aziendale. Compagni d'avventura? Fra gli altri, il gruppo Berlusconi.

L'imprenditore emiliano, che sfiorò l'acquisto di Ansaldo Energia con i Garrone, è infatti uno degli investitori dell'italiana Avm Associati, la società di private equity fondata dall'economista Giovanna Dossena con Claude Breuil, che investe nelle aziende me-

dio-piccole. È in buona compagnia. In Avm, costituita nel 2008 e con 60 milioni ancora in pancia, gli investitori sono imprenditori: da Alberto Bombassei (Brembo, Confindustria) agli Snaidero, dai Mazocchi (Quattroruote) ai Burani, da Alfredo Cazzola (Motorshow) a Mario Boglioli che veste Sarkozy. Più la lussemburghese Trefinance, della Fininvest. «Il private equity è stato snaturato, vogliamo essere il network che affianca l'imprenditore», dice Dossena. Per ora gli investimenti sono tre (Selesta, Tetco, AutoReflex). Gli investitori ne parleranno a Milano il 23 novembre.

A. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

